

Approvato il consuntivo 2000

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Si chiude con un avanzo di 3 miliardi e 197 milioni il conto consuntivo 2000 del Comune di Castellanza approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di ieri, Mercoledì 27 Giugno, con i voti della maggioranza.

Un avanzo determinato per 1 miliardo e 274 milioni dal conto residui e per 1 miliardo e 922 milioni dalla gestione di competenza. L'avanzo in conto residui costituisce un risultato positivo se raffrontato al 1999 (pari a 2 miliardi e 490 milioni).

Come noto la parte di competenza è suddivisa in due grandi capitoli: la parte corrente – che contribuisce alla quota d'avanzo per 1 miliardo e 816 milioni – e la parte investimenti (106 milioni).

L'avanzo di parte corrente è determinato sia da maggiori entrate che da risparmi sulla spesa corrente. Ciò significa che le spese hanno sostanzialmente rispecchiato le previsioni, mentre le entrate sono state maggiori. Le voci che più hanno influito su questo esito sono il trasferimento all'AGESP dell'acquedotto, i maggiori accertamenti per la depurazione fognaria delle attività produttive, i contributi straordinari per bonifiche ambientali. Rispetto ai programmi e alle previsioni iniziali, il bilancio 2000 si chiude, dunque, con sostanziali conferme a livello di parte corrente.

Le attività di carattere straordinario sono state, invece, riviste in corso d'opera su almeno tre importanti opere: l'interramento FNM, la ristrutturazione dell'ex apretificio e la palestra delle scuole medie. Per queste opere l'Amministrazione ha dovuto rinviare nel tempo gli impegni di spesa ed i relativi stanziamenti. Ecco perché lo stanziamento finale di parte straordinaria si è ridotto da 8 miliardi e 422 milioni a 4 miliardi e 528 milioni.

Sostanzialmente confermate invece le previsioni di spesa "ordinaria" che, nel corso del 2000, si sono concentrate, da un lato, sulla conferma e sul mantenimento dei servizi esistenti e, dall'altro, sulla riorganizzazione funzionale ed organizzativa del Comune.

"Alla fine dell'anno 2000 – spiega il Sindaco Livio Frigoli – il risultato economico-amministrativo del nostro Comune è dunque positivo. Il bilancio è sano e solido, i servizi sono tutti confermati, la struttura rafforzata e pronta ad affrontare i nuovi impegni. Un giudizio che appare confermato anche dagli indicatori finanziari che, se raffrontati agli anni precedenti, rappresentano un Comune più autonomo e meno dipendente da trasferimenti e contributi statali".

Questo risultato è stato reso possibile anche attraverso alcuni sacrifici ed in particolare dall'incremento della pressione tributaria passata dalle 1.063 pro-capite del 1999 alle 1.117 del 2000. Le maggiori entrate sono state per la quasi totalità indirizzate a rafforzare la struttura organizzativa del Comune, tanto è vero che l'incidenza del costo del personale sul totale della spesa corrente sale dal 24,2% del '99 al 26,8% del 2000 (va peraltro precisato che tale percentuale si riduce se il dato di raffronto viene depurato dalla consistente variazione indotta dall'affidamento esterno dell'acquedotto).

Ma questo è un dato ambivalente: se da un lato l'aumento delle spese di personale incrementa la rigidità della spesa, dall'altro lato le maggiori risorse umane consentono di guardare con più fiducia e con più tranquillità ai prossimi traguardi e agli impegni amministrativi dei prossimi anni.

(A cura dell'Assessorato all'Informazione)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

